



CENTRO ESSAD BEY

A Gundishapùr nell'Iran preislamico fu attivo dal 271 d.C. uno straordinario centro di traduzioni e ricerche scientifiche che si avvale dell'opera di dotti e filosofi provenienti non solo da ogni parte dell'Impero persiano sassanide, bensì anche dall'India e dai territori dell'ecumene tardo-ellenistica, soprattutto dopo la chiusura dell'Accademia di Atene decretata da Giustiniano nel 529 d.C. Qui a Gundishapùr si tradusse dal greco e da lingue indiane e persino dal cinese, e si svilupparono diverse scienze quali l'astronomia, la matematica e la medicina. Di tutto questo lavoro profitterà ampiamente il mondo islamico a partire dall'era abbaside (metà VIII secolo) che vedrà nella "Casa della Sapienza" (*Bayt al-Hikma*) della Baghdad califfale l'erede naturale dell'accademia di Gundishapùr. A Baghdad, ad opera di famiglie di traduttori perlopiù ebrei o cristiani, si continuerà a tradurre soprattutto dal greco e dal siriano testi scientifici e filosofici, che, arricchiti nei secoli successivi di ulteriori sviluppi e di approfonditi commenti redatti in arabo (Algazel, Alhazen, Avicenna, Rhazès, Alfarabius, Geber, Averroè) saranno poi ritrasmessi all'Occidente cristiano medievale. Nella ricca biblioteca di Toledo, da poco riconquistata dai cristiani (1085), avrà inizio un ulteriore grande travaso, questa volta dall'arabo al latino, di cui più tardi ampiamente beneficerà la Scolastica, da S. Alberto Magno e S. Tommaso in poi. Atene, Gundishapùr-Baghdad, Toledo: come si vede l'accademia di Gundishapùr e la sua erede diretta, la *Bayt al-Hikma* di Baghdad, sono al centro della trasmissione del sapere dall'antichità (non solo greca!) al nostro medioevo, sono l'anello centrale di una "genealogia del sapere occidentale" di cui per troppo tempo si è teso a obliterare o rimuovere gli anelli geograficamente più lontani e ritenuti perciò a torto influenti.

Gundishapur è insomma assunta a simbolo o emblema di incrocio di civiltà, di scambio e contaminazione di idee, e questo anche vuol essere il segno caratteristico dei volumi pubblicati in questa collana.

Comitato scientifico:

Ezio Albrile (CESMEO, Torino), Alessandro Grossato (Facoltà Teologica del Triveneto, Padova), Francesco Furlan (Università di Venezia), Carlo Saccone (Università di Bologna).

Volumi pubblicati o in programma:

-Walther Rathenau, *Scritti brevi* (in preparazione)

-Francesco Furlan [La figura del Mahdi. All'incrocio dei tre monoteismi](#) 2014 (ebook - Amazon Kindle Edition); [La figura del Mahdi. All'incrocio dei tre monoteismi](#) 2015 (libro - Ed. Aracne)

-Ezio Albrile [I Magi estatici. Mitologie della visione e del ricordo](#) 2014 (ebook - Amazon Kindle Edition)